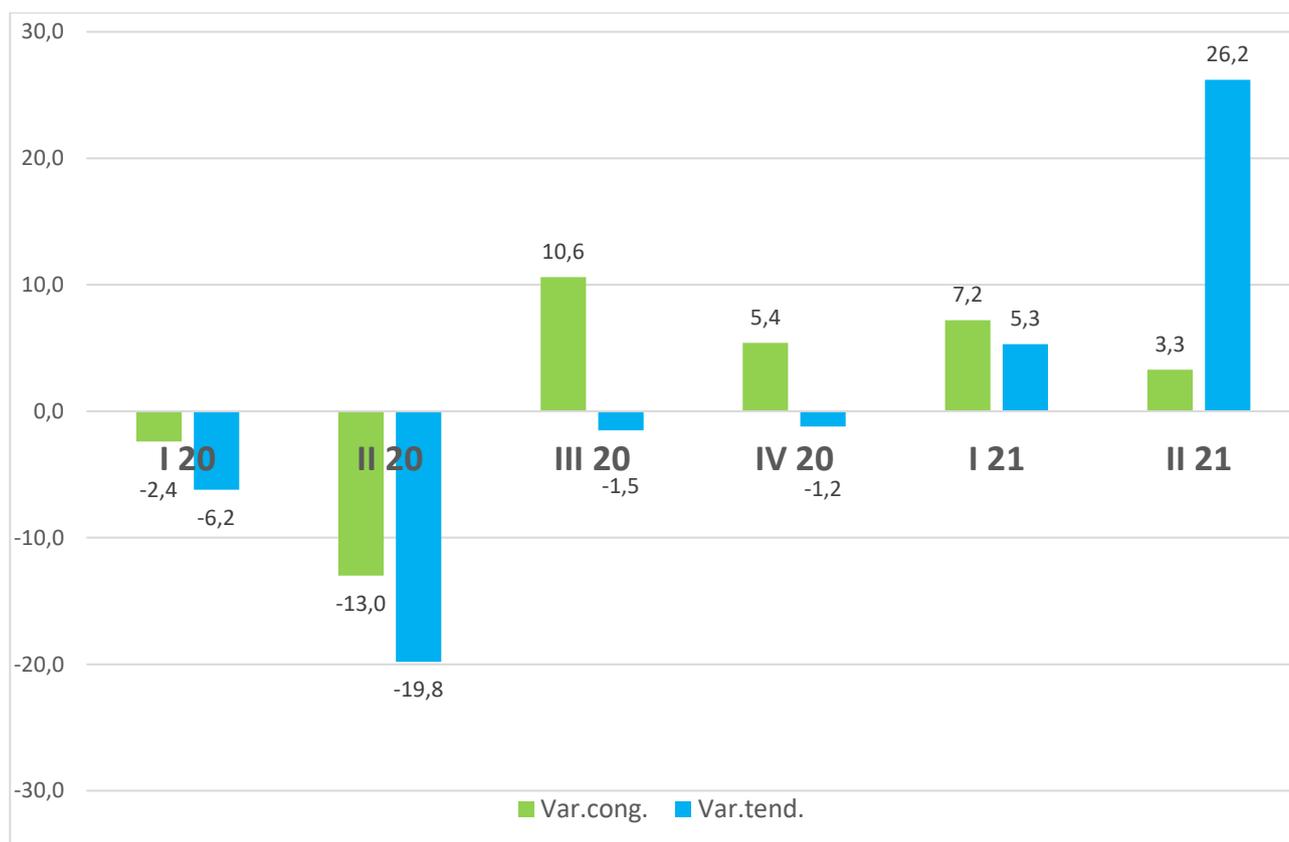


Risultati indagine congiunturale **secondo trimestre 2021 in Provincia di Udine** (agosto 2021)

L'indicatore della **produzione** industriale friulana, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine sul comparto provinciale, segna **nel secondo trimestre 2021** un ulteriore recupero **congiunturale** rispetto al trimestre precedente, **+3,3%**, il **quarto consecutivo**. Significativo il forte rimbalzo **tendenziale** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, **+26,2%**, che ha colmato il **gap** registrato durante l'emergenza pandemica.

Produzione industriale in Provincia di Udine

variazioni % trimestrali rispetto stesso periodo anno scorso (tendenziali) e rispetto trimestre precedente (congiunturali)



Fonte e elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine

La manifattura friulana, forte della propria specializzazione produttiva, è immediatamente ripartita appena si sono riavviate le **catene produttive globali**.

Non si tratta di un “**semplice**” rimbalzo, ma di un **trend** che appare **solido** in quanto poggia sull'irrobustimento avvenuto nell'economia **reale** negli anni precedenti la

pandemia, grazie anche ad alcune misure di **politica economica** efficaci, in primis industria 4.0 che ha permesso alle aziende friulane di diventare ancora più competitive.

La performance del trimestre, oltre al ritrovato slancio del **commercio mondiale**, è da attribuirsi anche alla crescita degli **investimenti**, già in atto, in macchinari e attrezzature e agli investimenti in costruzioni (sostenuti dagli incentivi per l'edilizia residenziale e non residenziale, in particolare nel settore pubblico). L'edilizia, vale la pena ricordarlo, traina anche molti settori manifatturieri, dai prodotti in metallo ai mobili.

Dall'indagine risulta che oltre la metà delle aziende ha in previsione nei prossimi mesi di incrementare ulteriormente gli investimenti grazie a un'iniezione senza precedenti di fondi delineati nel PNRR che puntano su transizione green, innovazione, digitalizzazione e automazione per accelerare i processi di trasformazione già in atto.

Analogamente alla produzione, anche le **vendite**, sulla scia del migliorato clima di **fiducia** di famiglie e imprese degli ultimi mesi, hanno segnato nel **secondo trimestre** del 2021 un aumento rispetto al primo trimestre del 2021 del **+3,8%**, e del **+28%** rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Nel dettaglio, a livello settoriale, nell'industria **meccanica** provinciale, dopo la crescita registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale annua), la decelerazione nel 2018 (+1,8%) e nel 2019 (+0,6%), la caduta nel 2020 (-7,6%), nella prima metà del 2021 si è registrato un aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del +3,4% nel primo trimestre e del +13,2% nel secondo trimestre (che ha riportato una variazione congiunturale sul primo trimestre del +2,3%).

L'industria **siderurgica**, dopo un biennio 2017-2018 positivo (+2,1% la variazione tendenziale), una frenata nel 2019 (-3,5%) e forte contrazione nel 2020 (-8,7%), ha segnato un forte rimbalzo tendenziale sia nel primo, +8,1%, che soprattutto nel secondo trimestre 2021, +32,7% (+1,7% la variazione rispetto al primo trimestre 2021)

Nell'industria del **legno** e dei **mobili**, al calo del 2019 (-3,9%) del 2020 (-8,2%), è seguita una significativa variazione positiva sia nel primo trimestre dell'anno in corso rispetto allo stesso del 2020, +6,5%, che nel secondo, +41%, determinato dal cambio di mentalità e delle abitudini del consumatore che, a seguito della pandemia, ha rivalutato il confort della propria casa e dai bonus governativi.

In aumento nel secondo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020 la produzione nell'industria della **carta**, +16,9%, **pelli e cuoio**, +48%, **gomma e plastica**, +13,6%, **tessile**, +45%, **alimentare**, +14%, **chimica**, +8,2%, **materiali da costruzione**, +19,3%, **calzature**, +41%. Tali valori risentono del confronto con i punti di minimo toccati in marzo e aprile dello scorso anno, durante la fase di **fermo impianti**. Risultano, in ogni caso, positive anche le variazioni **congiunturali** rispetto al primo trimestre 2021.

Le **previsioni** per il secondo semestre sono favorevoli, nonostante alcuni interrogativi che potrebbero rallentare la crescita, da strozzature nelle catene di forniture a tensioni sui prezzi delle **materie prime** con dilatazione dei tempi di consegna. Si confida, infine, che la **vaccinazione** dell'80% delle persone oltre i 12 anni entro fino settembre freni la diffusione di possibili varianti del virus evitando restrizioni alla mobilità e blocchi ad attività economiche.